

Il riscatto del corso di laurea è una misura che permette di valorizzare ai fini pensionistici il periodo del corso di studi, esercitabile a condizione che l'interessato abbia conseguito il titolo relativo.

La legge 28 marzo 2019, n. 26 (che ha convertito, con modifiche, il D.L. n. 4/2019) ha introdotto a partire dal 30 marzo 2019, per coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti, una **ulteriore facoltà di riscatto con costi mediamente ridotti** rispetto a quelli previsti in base alla modalità "tradizionale".

Con questa nota ci proponiamo di fornire (pur con qualche inevitabile semplificazione) un quadro complessivo della normativa riguardante il riscatto della laurea, utile sia nei casi in cui il/la lavoratore/trice valutasse il riscatto del **proprio periodo di studi**, sia nei casi in cui questa facoltà venisse presa in considerazione per esempio a **beneficio** dei familiari a carico e in particolare dei **figli**.

Sommario

- Titoli di studio e periodi ammessi
- Periodi esclusi
- Calcolo dell'onere
- Periodi da riscattare che si collocano nel sistema RETRIBUTIVO
- Periodi da riscattare che si collocano nel sistema CONTRIBUTIVO
- La nuova possibilità di riscatto agevolato
- Rateizzazione
- Effetti sul diritto e sulla misura della pensione
- Benefici fiscali
- Il riscatto della laurea richiesto da soggetti inoccupati
- La domanda

In allegato il nostro elaborato [SCARICA](#)

Fisac-Cgil Gruppo UBI